



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 564

LA REGIONE VENETO ATTIVI CON URGENZA LE PROCEDURE DI RISTORO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DI MAGGIO 2024

presentata il 7 agosto 2024 dai Consiglieri Venturini, Bozza e Boron

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che dal 15 maggio 2024 al 31 maggio 2024 il territorio regionale è stato più volte interessato da gravi ed eccezionali avversità atmosferiche; complessivamente nell'arco dei due giorni sono stati rilevati accumuli di 60-160 mm con massimi oltre i 200 mm sulle Prealpi Vicentine ; il 20 e 21 maggio 2024 eventi di pioggia di carattere eccezionale hanno interessato i terreni già saturi a causa dei precedenti eventi, in presenza di condizioni di criticità idraulica e idrogeologia della rete idrografica secondaria e di bonifica;

DATO ATTO che gli enormi apporti di pioggia caduti al suolo si sono riversati in tempi ridottissimi nella rete idraulica principale causando importanti dissesti idrogeologici; rilevante è stata la precoce piena del Muson dei Sassi che ha generato situazioni di grave difficoltà con tracimazioni e rotte arginali che hanno causato allagamenti di vaste aree agricole e urbane con un imponente trasporto di materiale solido sino alla pianura, riducendo drasticamente, in alcuni casi anche ostruendo completamente, la sezione idraulica dei corsi d'acqua con numerose tracimazioni e rotte arginali, che hanno seriamente danneggiato la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e il corretto deflusso delle acque;

PRESO ATTO che la Regione Veneto si è prontamente attivata con l'assunzione dei provvedimenti di propria competenza (Decreti 42/2024 , 44/2024 e 48/2024 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ed estesa la durata temporale degli eventi al 22/05/2024); con DGR n. 841 del 16 luglio 2024 è stata richiesta al MASAF la dichiarazione di eccezionalità degli eventi atmosferici di maggio al fine di finanziare il ripristino delle opere pubbliche di bonifica, per un importo di euro 39.450.624,00;

RILEVATO che appare necessario adottare iniziative affinché la tempistica sia ridotta al minimo così da facilitare ed abbreviare in ogni modo i tempi per l'erogazione dei ristori economici ai comuni e ai cittadini danneggiati;

RICHIAMATO l'art. 25, comma 3, della legge regionale 13/2022 che autorizza la Giunta regionale a erogare contributi a favore della popolazione e delle attività produttive danneggiate, interventi possibili anche in presenza della sola dichiarazione di stato di emergenza regionale, già adottata come indicato nelle premesse;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30 luglio 2024, in corso di pubblicazione, con la quale viene prevista una prima erogazione di contributi alle famiglie per l'autonoma sistemazione variabile da un minimo di euro 400 ad un massimo di euro 900, importo elevabile di ulteriori euro 200 in caso di presenza di anziani o invalidi nel nucleo familiare, stanziando un complessivo importo di euro 100.000,00;

CONSIDERATO che con la medesima ordinanza viene previsto che il Commissario delegato entro 90 giorni debba individuare le misure previste dall'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 1/2018 (rispettivamente per interventi di soccorso alla popolazione e ripristino funzionalità infrastrutture, rimozione macerie etc.) nonché a seguire per le fattispecie previste dalle successive lettere c) e d) ,vale a dire l'attivazione di prime misure economiche per la popolazione e le attività economiche e produttive e la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite, prevedendo un limite di spesa rispettivamente di euro 5.000 e di euro 20.000;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

- 1) a definire un urgente cronoprogramma di massima sui tempi delle procedure e sugli importi previsti per i risarcimenti, così da poter consentire ai cittadini dei comuni interessati alle rotture arginali e dal tracimamento del torrente Muson dei Sassi di avviare le domande di risarcimento;
- 2) ad avviare una immediata ricognizione dei danni alla proprietà pubblica e privata nelle zone interessate agli eventi atmosferici avversi di maggio affinché, anche con funzione anticipatoria dei termini definiti con l'ordinanza 1093 citata nelle premesse, sia possibile procedere con urgenza all'avvio delle pratiche risarcitorie;
- 3) a valutare la possibilità, in attuazione dell'art. 25, comma 3, della legge regionale 13/2022, di stanziare un apposito fondo regionale aggiuntivo rispetto alle risorse statali per venire incontro alla grave situazione di difficoltà della popolazione e delle attività produttive danneggiate;
- 4) a programmare con urgenza interventi per la messa in sicurezza degli argini e la rimozione delle barriere in alveo che ostacolano il normale deflusso delle acque.